



RELAZIONE
SEMESTRALE
2022

UNIDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 - 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma

06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.464.642



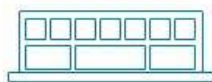
SOMMARIO

PROFILO DELLA SOCIETA'	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO	30
NOTA INTEGRATIVA.....	36
RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE.....	77

PROFILO DELLA SOCIETA'



L' Azienda



Unidata, fondata nel 1985, si è affermata nel corso degli anni come azienda di Telecomunicazioni caratterizzata da servizi innovativi e all'avanguardia nel campo delle reti e di Internet. Sempre vicina alle esigenze dei Clienti, con particolare attenzione alla qualità, alla customer care e all'assistenza post-vendita, ha sempre fatto della continua innovazione un elemento fondamentale e caratterizzante.

L'Azienda opera nel settore residenziale, in quello business servendo piccole, medie e grandi imprese oltre alla Pubblica Amministrazione, ed in quello wholesale dei grandi Operatori di Telecomunicazione.

Nel marzo 2020 si è quotata sul segmento EGM (ex AIM) di Borsa Italiana.

Le soluzioni di Unidata



Unidata è stata tra le prime aziende in Italia a credere nella potenzialità delle reti in fibra ottica, proponendo sul mercato un'offerta competitiva con servizi di accesso ad Internet ad altissima velocità, reti private e servizi di Data Center. Inoltre, grazie alla conoscenza ed esperienza nel campo dei servizi wireless e dei servizi di telefonia VoIP ha potuto proporre ai Clienti un'offerta completa di servizi nel campo delle Telecomunicazioni. L'Internet of Things, ultimo arrivato nella declinazione wireless a basso consumo ed ampia copertura, consente soluzioni di Smart Objects negli edifici e nel territorio.

Tutti i servizi di Unidata sono caratterizzati da attività di customer care e post-vendita di altissimo livello, grazie ad un sistema di call-center interno e ad operatori specializzati con formazione continua e qualificata.

L'attività è organizzata in quattro aree: Fibra & Networking, Infrastrutture, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions. Nel corso del 2022, la società inizierà a promuovere sul mercato una propria offerta nel settore "Cyber Security".

Fibra & Networking / Infrastructure



I servizi di rete si avvalgono di una infrastruttura di proprietà di accesso in tecnologia FTTH (Fiber to the Home) totalmente in fibra ottica che si estende per oltre 4.900 Km equivalente ad una la copertura di circa 250.000 Unità Immobiliari residenziali e business, la rete in tecnologia GPON e Point to Point ha una grande potenzialità con lunga aspettativa di servizio nel tempo, una estrema potenzialità di velocità e scalabilità. La rete si estende principalmente sul territorio di Roma e del Lazio, è in continua espansione ed è integrata da una licenza wireless fisso sulla frequenza 26 GHz per l'intera regione Lazio, per la fornitura di servizi di connettività a banda ultra-larga e di *back-up* anche in aree periferiche con carenza di connessioni in fibra.

La fornitura dei servizi è sia locale che su tutto il territorio nazionale, grazie agli accordi con i maggiori operatori wholesale.

Nel corso degli ultimi anni Unidata ha sviluppato una importante attività di fornitura in modalità wholesale ad importanti operatori di telecomunicazione in coinvestimento fornendo risorse di rete in modalità cosiddetta IRU (Indefeasible Right of Use).

Unidata è inoltre operatore di telefonia vocale con licenza nazionale, dotato di propria numerazione e abilitato alla *number portability*.

Cloud & Datacenter



Unidata offre servizi connessi al proprio data center, caratterizzato da un livello di affidabilità e sicurezza TIER IV (livello massimo). Tali servizi vanno dalla Co-location all'Hosting, dal Cloud (SaaS, IaaS e PaaS) allo Storage, al *Disaster Recovery* e ad altri progetti personalizzati. I servizi di data center sono sinergici con quelli di rete, grazie alla possibilità di connettere le sedi del Cliente direttamente ai server con fibre ottiche dedicate.

Inoltre, nel proprio data center ospita una sede del Consorzio Namex, l'Internet Exchange Point di Roma e Centro-Sud del Paese.

IoT & Smart Solutions, Progetti, Ricerca e Sviluppo



Unidata offre servizi di sicurezza, integrati anche a soluzioni per reti private e Data Center. Tali servizi sono estesi a soluzioni e progetti IoT, legati nello specifico all'innovativa tecnologia wireless LoRa™ e al relativo protocollo di rete LoRaWAN™.

L'Azienda ha la capacità progettuale e realizzativa di progetti verticali specifici, sia legati alle realizzazioni di reti in fibra ottica, sia legati allo sviluppo e all'IoT, ha un proprio gruppo interno di Ricerca e Sviluppo, giovane e dinamico, vanta collaborazioni con Istituti di Ricerca ed Università, partecipa a bandi di Ricerca.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Renato Brunetti
<i>Vice – Presidente</i>	Marcello Vispi
<i>Consiglieri</i>	Giampaolo Rossini Paolo Bianchi Stefano Ciurli
<i>Consigliere indipendenti</i>	Alessandra Bucci Barbara Ricciardi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Pierluigi Scibetta
<i>Sindaci effettivi</i>	Antonia Coppola Stefano Grossi
<i>Sindaci supplenti</i>	Antonella Cipriano Luigi Rizzi

REVISORI LEGALI

EY S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

<i>Presidente</i>	Maria Teresa Colacino
<i>Membro aggiunto</i>	Michele Ciuffi

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Consiglieri,

la relazione semestrale al 30 giugno 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituita dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative ed è stato redatto in applicazione base allo IAS 34 Bilanci intermedi, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e valutazione e previsti da dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea, ed in particolare in base allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Il semestre appena concluso ha riportato un totale ricavi pari ad Euro 21.591.150, un Ebitda pari ad Euro 5.595.290 ed un utile netto di Euro 2.104.723.

La brillante performance raggiunta nel corso del 1° semestre 2022 conferma il positivo trend di crescita della società già evidenziato nel corso del precedente esercizio, con costanti incrementi dei volumi di fatturato e di risultato economico. Si rimanda al proseguo della relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata della situazione contabile della società al 30 giugno 2022.

Quotazione della società sul mercato azionario EGM

Nel corso dei due anni trascorsi dal 16 marzo 2020 (data dell'IPO della Società), il valore delle singole azioni è aumentato di circa il 260% passando dai 13 euro iniziali ai 48,40 euro di fine giugno 2022, facendo raggiungere alla società una capitalizzazione pari a circa 120 milioni di euro.



Andamento titolo Unidata 16 Marzo 2020 (IPO) - 30 giugno 2022

Unidata: primo e secondo periodo di esercizio warrant

L'ammissione a quotazione di Unidata è avvenuta a seguito della sottoscrizione di 439.100 azioni di nuova emissione e di 439.100 "Warrant Unidata 2020-2022", mediante un collocamento istituzionale, retail e un'offerta riservata ai dipendenti.

Il **primo periodo** di esercizio dei warrant Unidata 2020-2022 si è chiuso il 17 novembre 2020; sono stati esercitati 41.000 warrant con la sottoscrizione di 10.250 nuove azioni ordinarie (nel rapporto di una azione di compendio ordinaria ogni 4 warrant posseduti) al prezzo di euro 16,90 per ogni azione, per un controvalore complessivo di Euro 173.225.

Nel corso del **secondo periodo** di esercizio sono stati esercitati n. 61.168 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 15.292 azioni di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, per un controvalore complessivo pari ad euro 258.435.

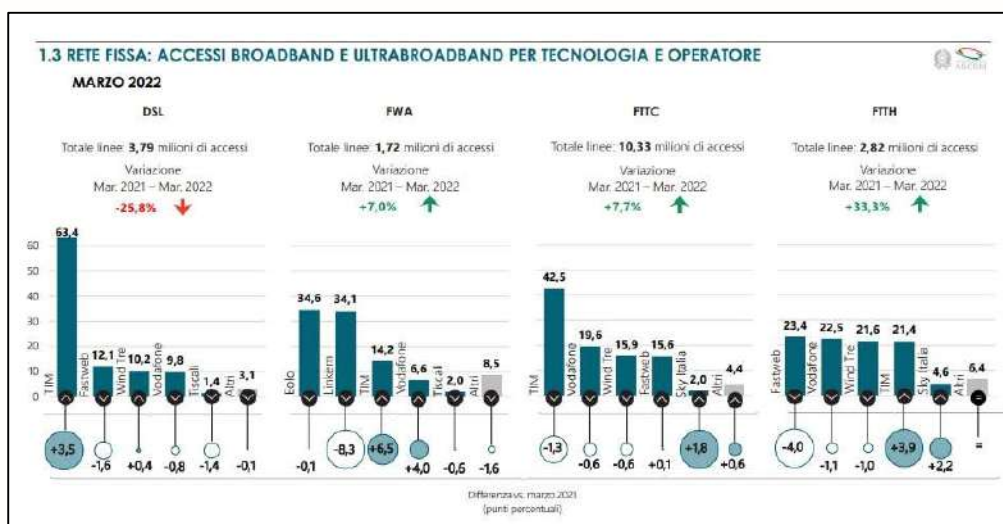
A seguito di quanto sopra indicato, i "Warrant Unidata 2020-2022" in circolazione si riducono da n. 439.100 a n. 336.932 e potranno essere esercitati nel periodo di esercizio tra il 2 novembre 2022 e il 17 novembre 2022 compresi (terzo periodo di esercizio), come previsto dal Regolamento degli stessi "Warrant Unidata 2020 -2022".

Il mercato italiano dei servizi di Telecomunicazioni

Unidata opera nel settore delle comunicazioni elettroniche come Internet Service Provider e, nello specifico, la sua attività è organizzata in quattro linee di business e distinte per tipologie dei servizi offerti: Fibra & Networking, Infrastrutture, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions ed altri progetti specifici (Managed Services).

Unidata offre i suoi servizi e prodotti in prevalenza – ma non esclusivamente – a una clientela Business e alla Pubblica Amministrazione, oltre che ad altri Operatori (Wholesale) ed a clienti Consumer. La gamma di soluzioni e servizi offerti è ampia e differenziata.

L'anno 2022 ha continuato a mostrare uno spostamento di accesso verso tecnologie e architetture di rete a maggiore banda, come evidenziato dall'Osservatorio Trimestrale sulle Comunicazioni dell'Agcom n. 2 del 1° agosto 2022.



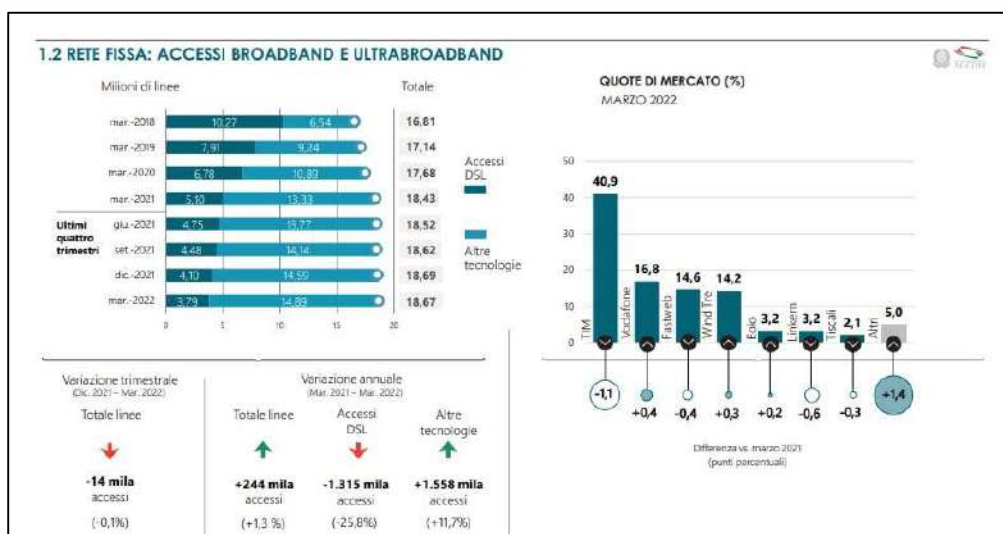
Il trasferimento degli accessi con tecnologie e architetture basate sul rame (DSL) si riversano principalmente verso accessi forniti con tecnologia FTTH (Fiber To The Home), al 100% in fibra ottica.

Questo è reso evidente dal -25,8% di accessi in DSL contro un +33,3% di accessi in FTTH.

In aumento anche la soluzione infrastrutturale ibrida fibra-rame (FTTC) e il Fixed Wireless Access (FWA), spesso utilizzata come soluzione temporanea prima della infrastrutturazione wired in FTTH.

Da un punto di vista del Mercato e della concorrenza è utile notare come la gerarchia degli operatori di Telecomunicazioni cambi sensibilmente nel passaggio da una ad un'altra tecnologia.

TIM, ad esempio, è incumbent nel DSL e relegato a una quarta posizione nell'FTTH.



Guardando al Mercato, è possibile apprezzare nel report di Agcom il graduale passaggio – mese per mese – dalla tecnologia rame a quelle alternative. Per quanto riguarda le quote di mercato

la fetta relativa ai piccoli e medi operatori come Unidata (Altri, nello schema) ha registrato una buona crescita, pari al +1,4% nel corso del periodo considerato.

Trasformazione in Società Benefit

In data 13 aprile 2022 l'assemblea degli azionisti si è riunita in seduta straordinaria per approvare alcune modifiche allo statuto aziendale proposte dal Consiglio di Amministrazione. Tra queste, l'integrazione dell'oggetto sociale al fine di affiancare alle attività e finalità di profitto anche obiettivi no profit, rientranti nell'ambito dell'ESG. In particolare, Unidata si è così assunta l'impegno al riconoscimento del "Diritto alla connessione come leva di inclusione sociale", alla "formazione per lo sviluppo del personale" e al raggiungimento di "zero emissioni di gas climalteranti". Il consigliere Paolo Bianchi è stato nominato, per l'occasione, Responsabile d'Impatto e si occuperà quindi di rendicontare annualmente quanto svolto dall'Azienda negli ambiti citati. Questa trasformazione si pone nel solco di un percorso già intrapreso da Unidata nell'ambito dell'ESG, ed iniziato con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio 2020.

Considerazioni sul conflitto militare tra Russia e Ucraina

Con riferimento al conflitto bellico scoppiato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, come peraltro già evidenziato in sede di bilancio 2021, la Direzione sta monitorando attentamente eventuali conseguenze dal punto di vista operativo, economico e finanziario che ne potessero derivare.

A tal riguardo, gli unici effetti che sinora si sono evidenziati consistono in un aumento del costo relativo alle utenze dell'energia elettrica, che si attesta comunque ad un livello non preoccupante. Anche il conseguente rialzo dei tassi di interesse non ha avuto impatto sui finanziamenti passivi della Società, poiché, come si evince dalla tabella dei finanziamenti passivi in essere al 30 giugno 2022 (Nota n. 21 della Nota Integrativa), tali finanziamenti risultano avere condizioni economiche particolarmente vantaggiose, con un basso spread sul tasso di interesse nominale; di conseguenza, il rialzo dei tassi sopra citato non ha determinato un incremento significativo degli interessi passivi a carico della Società. Inoltre, si rileva altresì che il rischio tasso sui finanziamenti in oggetto è anche adeguatamente coperto da appositi strumenti finanziari derivati, come più avanti descritto nella nota integrativa.

La Società inoltre non presenta un'esposizione né verso i Paesi coinvolti nella guerra né verso società in essi operanti, di conseguenza alla data di redazione della presente relazione semestrale non risultano fattori o evidenze che possano condizionare le poste di bilancio al 30 giugno 2022.

Dati principali di Unidata al 30 giugno 2022

L'analisi del conto economico riclassificato a valore aggiunto, come da tabella di seguito riportata, evidenzia dei risultati molto positivi in termini di crescita e di miglioramento dei principali indicatori economici.

<i>in euro</i>	Al 30 giugno 2022	Al 30 giugno 2021
Ricavi da clienti	20.801.097	13.670.292
Altri ricavi	790.053	534.142
TOTALE RICAVI	21.591.150	14.204.434
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.239.513	3.756.350
Costi per servizi	8.400.760	4.287.142
Altri costi operativi	264.411	749.779
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	260.566	71.392
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.165.250	8.864.664
VALORE AGGIUNTO	7.425.900	5.339.770
Costi del personale	1.830.611	1.693.781
EBITDA	5.595.290	3.645.989
EBITDA Margin	25,91%	25,67%
Ammortamenti	2.548.105	2.113.585
RISULTATO OPERATIVO	3.047.185	1.532.404
Proventi finanziari	164.143	3.299
Oneri finanziari	81.834	64.938
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	82.309	-61.639
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.129.493	1.470.765
Imposte sul reddito	1.024.770	-1.517.944
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.104.723	2.988.709

Il valore aggiunto, calcolato quale differenza tra i ricavi e costi della produzione nell'esercizio, ammonta al 30 giugno 2022 a Euro 7.425.900 pari al 34,39% dei ricavi. L'incremento del valore aggiunto è dovuto in misura determinante dai maggiori ricavi (+52%), grazie alla sostanziale crescita dei volumi nell'esercizio corrente.

Il margine operativo lordo (*Ebitda*), calcolato sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro, è pari a Euro 5.595.290 e rappresenta il 25,91% dei ricavi. Tale percentuale, che rappresenta il cosiddetto "*Ebitda margin*", è in linea con il primo semestre dello scorso esercizio (al 30 giugno 2021 l'*Ebitda* era infatti pari ad Euro 5.339.770 corrispondente ad un *Ebitda margin* del 25,67%).

Il risultato operativo, dato dalla differenza tra *Ebitda* ed ammortamenti, ammonta ad Euro 3.047.185 pari al 14,11% dei ricavi (rispetto al 10,79% dell'esercizio precedente).

Il risultato economico al lordo delle imposte ed il risultato netto assumono valori rispettivamente di Euro 3.129.493 pari al 14,49% dei ricavi e di Euro 2.024.723 (9,75% dei ricavi). Si precisa che il risultato netto al 30 giugno 2021 aveva beneficiato dell'effetto fiscale dovuto al rilascio del fondo imposte differite (per Euro 1.838.773) sulla rivalutazione della rete effettuata nello scorso esercizio, per effetto della contestuale rilevazione dell'imposta sostitutiva sul riallineamento tra valori contabili e fiscali della rete per Euro 228.153.

I dati evidenziano inoltre un incremento significativo dei costi per servizi e dei costi di approvvigionamento di materie prime. Ciò è strettamente connesso all'incremento dell'attività di realizzazione dell'infrastruttura della rete in fibra ottica, che ha determinato un incremento importante dei volumi che poi si è riflesso anche nei ricavi, e conseguentemente nel risultato. Il costo del personale è aumentato dell'8% per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti, come meglio specificato nella nota integrativa.

Nel corso del primo semestre 2022 sono stati effettuati investimenti per Euro 320.332 in immobilizzazioni immateriali e 4.969.389 in immobilizzazioni materiali, anch'essi connessi principalmente all'area infrastruttura. Si rimanda all'analisi in nota integrativa per maggiori approfondimenti.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale nella versione con evidenza della posizione finanziaria netta.

	30.06.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	17.621.381	18.362.633
(Debiti commerciali ed acconti)	-15.854.571	-15.485.762
Rimanenze finali (scorta variabile)	2.578.786	2.070.589
Altre attività - (passività) a breve	-3.671.995	-3.848.356
Ratei e risconti entro l'esercizio	-2.680.625	-2.446.760
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-2.007.023	-1.347.655
Attività immateriali	451.077	630.715
Diritti d'uso	9.024.108	9.316.724
Impianti e macchinari	36.265.107	33.067.047
Partecipazioni	1.551.701	1.147.074
IMMOBILIZZAZIONI	47.291.994	44.161.560
Strumenti finanziari derivati	175.894	4.292
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	-1.302.145	-1.068.990
Fiscalità anticipata / (differita)	281.666	263.267
Altre attività - (passività) non correnti	-121.145	-157.985
Ratei e risconti oltre l'esercizio	-9.981.167	-10.579.543
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.338.076	31.274.945
Disponibilità liquide	-6.578.475	-8.269.206
Altre attività finanziarie	-192.844	-134.638
Crediti finanziari per subleasing corrente	-61.025	-60.568
Debiti verso altri finanziatori	2.734	9.060
Debiti verso banche entro 12 mesi	2.714.594	1.705.877
Debiti per quote a breve dei leasing	677.648	681.744
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.038.333	4.719.445
Debiti per quote a lungo dei leasing	4.485.296	4.707.012
Crediti finanziari per subleasing non correnti	-1.085.399	-1.116.096
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	4.000.864	2.242.630
Capitale Sociale	2.464.642	2.464.642
Riserve	6.344.825	6.850.451
Riserva <i>first time adoption</i> IAS	5.298.437	5.298.437
Utili (perdite) portati a nuovo	14.124.584	6.575.098
Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.723	7.843.688
PATRIMONIO NETTO (PN)	30.337.211	29.032.315
TOTALE FONTI (PFN + PN)	34.338.076	31.274.945

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, l'esercizio si chiude con una posizione finanziaria netta negativa di Euro 4.000.864. La contrazione di tale risultato rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuta all'effetto dei costi sostenuti per la prosecuzione delle attività di infrastrutturazione per conto della partecipata Unifiber e del Consorzio ASI Bari, a fronte delle quali al 30 giugno 2022 non sono ancora pienamente maturati i relativi ricavi, maturazione che avverrà a partire dalla seconda metà del 2022.

Le componenti della Posizione Finanziaria Netta sono espone nella seguente tabella:

	30.06.2022	31.12.2021
Depositi Bancari e postali	6.575.053	8.267.441
Denaro e valori in cassa	3.422	1.765
Disponibilità liquide	6.578.475	8.269.206
Crediti finanziari per subleasing	61.025	60.568
Altre attività finanziarie	192.844	134.638
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-2.714.594	-1.705.877
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-2.734	-9.060
Debiti quote a breve termine leasing	-677.648	-681.744
Debiti finanziari correnti	-3.394.977	-2.396.682
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	3.437.367	6.067.730
Crediti finanziari per subleasing (non correnti)	1.085.399	1.116.096
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-4.038.333	-4.719.445
Debiti quote a lungo termine leasing	-4.485.296	-4.707.012
Debiti finanziari non correnti	-7.438.231	-8.310.360
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-4.000.864	-2.242.630

Analisi dei ricavi

L'attività è organizzata in quattro aree di attività: Fibra & Networking, Infrastrutture, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions. A partire dal secondo semestre 2022, si aggiungerà anche l'area Cyber Security.

La puntuale composizione dei ricavi da clienti e degli altri ricavi, ed il corrispondente raffronto con l'esercizio precedente possono essere analizzati nelle tabelle di cui alla Nota n.26 n. 27 della Nota Integrativa. Si riporta comunque di seguito la tabella aggregata dei ricavi totali per semplicità di consultazione.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	%
Totale ricavi Fiber & Networking	6.584.368	5.678.812	905.556	16%
Totale ricavi Infrastruttura	9.477.958	4.999.576	4.478.382	90%
Totale ricavi Datacenter & Cloud	661.050	536.545	124.505	23%
Totale ricavi IoT & Smart solutions	57.368	47.540	9.828	21%
Vendita materiale System rete F.O.	4.020.353	2.407.819	1.612.534	67%
Totale Ricavi da clienti	20.801.097	13.670.292	7.130.805	52%
Altri ricavi	790.053	534.142	255.911	48%
Totale ricavi	21.591.150	14.204.434	7.386.716	52%

I ricavi da clienti registrano un incremento del 52% rispetto al precedente esercizio passando da Euro 13.670.292 del 1° semestre 2021 ad Euro 20.801.097 al 30 giugno 2022. Di seguito si analizzeranno le cause di crescita o di flessione riscontrate nel corso del semestre per ciascuna delle aree aziendali.

Fibra & Networking

La linea di ricavo in esame accoglie i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, la telefonia vocale ed i servizi wholesale.

Si evidenzia a tal riguardo una crescita significativa dell'16% rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le quattro tipologie di mercato e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio:

Mercato	30/06/2022		30/06/2021		Variazione %	
	Clienci unici fatturati	ARPU mensile	Clienci unici fatturati	ARPU mensile	Clienci unici fatturati	ARPU mensile
Business e P.A.	1.625	503,85	1.442	517,47	13%	-3%
Microbusiness	359	73,27	367	72,73	-2%	1%
Consumer	11.792	23,19	8.840	24,29	33%	-5%
Wholesale	12	2.525,17	12	2.794,23	0%	-10%
Totale	13.788		10.661		29%	

Infrastrutture

I ricavi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione mostrano un incremento del 90% passando da Euro 4.999.576 al 30 giugno 2021 ad Euro 9.477.958 al 30 giugno 2022, principalmente attribuibile ai lavori connessi al progetto RM Fiber e Unifiber.

La rete in fibra ottica si estende per la maggior parte nell'area di maggiore densità urbana del Paese, nella città di Roma e in distretti industriali e direzionali del Lazio.

I ricavi relativi all'area Infrastrutture registrano un significativo incremento rispetto al 1° semestre 2021, attribuibile all'aumento dei volumi relativi alla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata. Tale concessione dei diritti è stata contabilizzata come una vera e propria cessione dell'infrastruttura, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 ed evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 3.905.883, che si aggiungono ai ricavi per lavorazioni relative a rete "verticale" per Euro 511.575.

Inoltre, nell'ambito della progettazione e realizzazione dell'infrastruttura, rispetto al primo semestre dello scorso esercizio si segnala la rilevazione di ricavi verso la partecipata Unifiber per Euro 4.291.456 per la quale Unidata effettuerà, anche nei prossimi anni, la realizzazione dell'infrastruttura di rete.

Cloud & Datacenter

I ricavi sono pari ad Euro 661.050 al 30 giugno 2022, con un significativo incremento del 23% rispetto al 30 giugno 2021.

Unidata punta in modo strategico ai servizi di Cloud e Datacenter, estremamente importanti per completare l'offerta dei clienti business ed ospitare servizi aggiuntivi per i clienti residenziali.

Ricavi IoT & Smart Solutions

Nel corso del 1° semestre 2022 si rilevano ricavi per IoT & Smart Solutions pari a Euro 57.368, in lieve aumento rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2021 che ammontava ad Euro 47.540. Come già evidenziato nel bilancio 2021, si segnala che, come previsto dal Piano Industriale 2022-2024, la Società si aspetta una sostanziale crescita anche nell'area IoT tramite nuove linee di prodotto, come ad esempio lo Smart Water Metering per il quale sono previste gare di dimensioni rilevanti a cui la Società parteciperà.

L'azienda è inoltre impegnata in questo settore nello sviluppo di tecnologie LPWAN (Lower Power Wide Area Network) adottando la tecnologia LoRa™, molto promettente e performante. Per lo sviluppo di questa tecnologia l'azienda ha utilizzato anche progetti di ricerca finanziati con fondi nazionali e comunitari.

Vendita Materiali per fibra ottica

Questa voce di ricavi riporta i valori di vendita dei materiali venduti ai fornitori c.d. "System" per la realizzazione della rete, questa modalità si era resa necessaria per una modifica dei processi nel corso del 2020 che ha reso la gestione dei magazzini e ammanco molto più efficiente eliminando questi ultimi.

In sostanza, a partire da metà dell'esercizio 2020, si è deciso di abbandonare il sistema del "conto lavorazioni" nei confronti delle ditte appaltatrici passando alla vendita del materiale; lo stesso rientra poi, come costo (con le dovute maggiorazioni ed i dovuti sfridi), nei corrispettivi riconosciuti agli appaltatori per la realizzazione della rete. L'operazione determina un aumento solo apparente dei costi, esattamente compensati dalla vendita degli stessi, ma conferisce alla società il vantaggio di un controllo puntuale sulla gestione e sull'impiego dei suddetti materiali. Il valore dei ricavi per la vendita dei materiali al 30 giugno 2022 è di Euro 4.020.353.

Si riporta di seguito l'analisi della crescita organica, "depurando" i costi e ricavi che compongono l'Ebitda dai ricavi e dai costi relativi alla gestione dei Materiali.

	30/06/2022	30/06/2021	Crescita 2022/2021	Crescita organica 2022/2021	Crescita organica % 2022/2021
Ricavi	21.591.150	14.204.434			
Di cui Ricavi Materiali System	4.020.353	2.407.819	52,00%	5.774.182	48,95%
Costi	15.995.861	10.558.445			
Di cui Costi Materiali System	3.821.415	2.156.217	51,50%	3.772.218	44,90%
Ebitda	5.595.290	3.645.989	53,46%	2.001.964	58,98%
Margine Materiali System	198.939	251.602			
Ebitda Adjusted	5.396.351	3.394.387			
Ebitda Margin	25,91%	25,67%			
Ebitda Margin Adjusted	30,71%	28,77%			

Allo stesso tempo, se la società non avesse implementato la gestione dei materiali così come sopra descritto, il valore dei ricavi corrispondente (c.d. ricavi “adjusted”) sarebbe stato pari ad Euro 17.570.797, con un conseguente Ebitda “adjusted” pari ad Euro 5.396.351 (Ebitda margin “adjusted” del 30,71%).

Attività di Ricerca e Sviluppo

Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche.

Unidata, dopo aver partecipato con successo al bando “ecosistemi dell’innovazione”, ha costituito, insieme alle principali Università, istituzioni pubbliche, ed ai principali player industriali/tecnologici della Regione Lazio la Fondazione Rome Technopole.

Rome Technopole è un progetto, della durata di due anni, relativo agli “ecosistemi dell’innovazione”, finanziati dall’Unione Europea con i fondi Next Generation EU, nell’ambito della Missione 4 (Istruzione e Ricerca), componente 2 (“dalla ricerca all’impresa”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Unidata opererà nell’ambito dello Spoke “Ricerca applicata e Infrastrutture di Ricerca e Innovazione” condividendo con i partner e il territorio le proprie competenze e infrastrutture digitali (IoT e Intelligenza Artificiale, Cloud Datacenter e High Performance Computing), contribuendo alle attività di Ricerca Applicata e innovazione relative alla sostenibilità ambientale e al risparmio delle risorse primarie (Acqua ed Energia) nel settore delle infrastrutture e della building automation.

La società è capofila in un progetto di ricerca e sviluppo per bandi emessi dalla Regione Lazio nell’ambito del POR-FESR 2017-2023 (progetto “Fragili”), ed iniziate le attività del nuovo progetto di ricerca e sviluppo finanziato in ambito EU H2020 denominato “Elegant”.

Il progetto di Ricerca FRAGILI, in cui la società opera con Il C.N.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Università La Sapienza di Roma, è finalizzato allo studio e lo sviluppo prototipale di una piattaforma dedicata alla teleassistenza delle persone “fragili”. Il sistema misura tramite tecnologie I.o.T. una serie di parametri ambientali e diretti che, memorizzati su un database ed analizzati tramite un sistema di analytics, permettono di ricavare degli indici aggregati di qualità della vita e il livello della assistenza ricevuta e di quella necessaria per le persone fragili. Il progetto, denominato ELEGANT (sEecure and seamLess EdGe-to-cloud ANalyTics), coinvolge 11 partner di 8 Stati europei con prestigiosi centri di ricerca (tra cui il CNIT italiano) e partner industriali (come la KTM Innovation austriaca).

Attualmente nei sistemi IoT/BigData/AI, esiste una netta separazione tra i dispositivi fisici e la parte cloud di BigData ed intelligenza artificiale. Tutta la parte dinamica ed intelligente è relegata nel Cloud, mentre i dispositivi hanno il solo compito di generare i dati che verranno utilizzati.

La soluzione di ELEGANT ha l'obiettivo di creare un ciclo continuo tra dispositivi e BigData/AI, che permetta al sistema centrale di distribuire dinamicamente intelligenza e capacità di data analytics anche ad oggetti periferici eterogeni a basso costo (concentratori di rete IoT e dispositivi).

Per raggiungere questo risultato ELEGANT si propone di studiare e sviluppare metodi e strumenti innovativi, pensati per risolvere il problema della sempre più crescente complessità delle tecnologie software necessarie per creare e distribuire intelligenza in un processo "EdGe to cloud".

Gli ambiti applicativi e i casi d'uso industriale sono quelli automobilistico, health, smart metering e video sorveglianza.

Nel progetto ELEGANT Unidata si focalizzerà sulle reti LPWA LoraWan, con particolare riguardo all'utilizzo dei risultati del progetto per aumentare la sicurezza delle reti IoT, ridurre i consumi di energia dei sistemi e per gestire in maniera ottimale lo spettro radio.

Il caso d'uso scelto da Unidata per validare i risultati sarà quello dello smart metering dei consumi di acqua.

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest'ultima.

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei "soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio, ovvero dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità."

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali

e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata costituita la società Unifiber S.p.A., inizialmente a socio unico Unidata nel cui capitale è entrato, a dicembre 2020, il fondo Connecting Europe Broadband Fund (CEBF) facendo scendere la partecipazione della società al 30%; in virtù di patti parasociali in essere la società Unifiber S.p.A. è sottoposta a "controllo congiunto" da parte dei soci Unidata e CEBF.

La società nel corso del corrente esercizio ha svolto, attraverso i propri fornitori, attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber, realizzando ricavi verso la stessa al 30 giugno 2022 pari ad Euro 4.291.456, a titolo di ricavi di progettazione e ricavi per lavorazioni.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese e consorzi, si rimanda alla Nota integrativa.

La società Unihold s.r.l., i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Si segnala che, come meglio descritto nella Nota Integrativa, la società presenta debiti verso Unihold s.r.l. per totali Euro 544.007 a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa della società (di proprietà di Unihold s.r.l.). Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui Unidata è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2021 rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria. Il Mercato delle Telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e per la creazione di nuova occupazione qualificata. La società si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento.

L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società

consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che atteni l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici e ha permesso alla società di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e antiallagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

La società si adopera per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e sviluppare le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da adeguarsi tempestivamente alle

mutevoli esigenze di mercato ed al fine di mantenere inalterata la propria posizione competitiva sul mercato.

Rischio del credito

Per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, viene assorbito da una riserva di liquidità creata dalla società presso l'istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con gli istituti bancari Intesa Sanpaolo e BNP Paribas dei contratti finanziari derivati "Interest Swap Rate", "Cap" e "Floor", volti ad annullare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti. Si rimanda in nota integrativa per l'analisi dettagliata degli strumenti finanziari derivati e dei finanziamenti da essi coperti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul

risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

Si segnala che, coerentemente con gli obiettivi di crescita e sviluppo, in data 22 luglio 2022 la società ha emesso un titolo obbligazionario pari ad Euro 10.000.000, interamente sottoscritto da Intesa Sanpaolo. Per maggiori dettagli circa tale operazione, si rimanda alla Nota Integrativa (paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre").

Rischio di delega

La società ha già adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Procedure societarie in materia di governance

Con riferimento alle procedure adottate dalla Società in materia di governance, non si segnalano variazioni rispetto a quanto già descritto in sede di bilancio 2021.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non rileva nessun rischio di carattere ambientale in ragione della tipologia dell'attività che svolge. La società svolge la piena attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro. La società applica il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti e il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario per la figura del C.F.O.

L'azienda predispone, a partire dall'esercizio 2020, il bilancio di sostenibilità (DNF).

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). Dopo alcuni incontri preliminari, caratterizzati da uno spirito di reciproca

collaborazione, nel mese di dicembre 2021 si sono svolte le elezioni della Rappresentante Sindacale e attribuiti i ruoli necessari alla funzione in oggetto.

Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale

La società adotta un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui uno derivante dalla contrattazione nazionale ed uno sulla base di regole aziendali. Sulla base della realizzazione dei risultati economici positivi conseguiti nell'esercizio 2020, i dipendenti hanno usufruito dei benefit concessi dalla piattaforma welfare.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza ed educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce. La piattaforma che sarà utilizzata a partire dal 2022 è "WellMakers" di BNP Paribas.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

La società, in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2021, ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie. In particolare, l'assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 (il "Regolamento MAR") e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 (il "Regolamento Delegato") nonché, per quanto applicabili, il D.Lgs. 58/98 (il "TUF") e il regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), e delle prassi di mercato ammesse con le finalità di sostenere la liquidità del titolo, dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni straordinarie future, operare sul mercato in un'ottica di investimento di medio e lungo termine.

L'autorizzazione all'acquisto è concessa per 18 mesi a far data dalla delibera della stessa assemblea.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Unidata, sono state eseguite ad un prezzo che non si è discostato, in diminuzione e

in aumento, per più del 25% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. registrato nel giorno precedente a quello in cui è stata effettuata la singola operazione.

Ciò premesso, nel corso del 1° semestre 2022 la società ha acquistato n. 8.203 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 435.733, classificato in una riserva indisponibile, a diretta detrazione del patrimonio netto societario, così come richiesto dallo IAS 32.

Complessivamente, considerando altresì le azioni proprie acquistate nello scorso esercizio, la società detiene al 30 giugno 2022 n. 19.103 azioni proprie, per un controvalore totale della riserva per azioni proprie pari ad Euro 934.438.

Sedi secondarie

La società ha una sede secondaria in Roma, via Cornelia 498.

Previsioni sull'andamento della gestione

Dopo i brillanti risultati in termini di performance raggiunti in sede di bilancio al 31 dicembre 2021, la società ha confermato tale andamento anche nel corso del primo semestre 2022, ottenendo ottimi risultati in termini di volumi, ricavi, *Ebitda* ed *Ebitda Margin*. Le previsioni relative all'andamento della seconda metà del corrente esercizio sono senza dubbio positive, così come ci si aspetta di raggiungere gli obiettivi che erano stati fissati in sede di Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione della società aveva approvato in data 29 novembre 2021.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile per i prossimi mesi, la società intende rafforzare il proprio posizionamento nei mercati *Consumer* e *Business* della linea *Fibra&Networking*, attraverso una strategia volta da una parte a incrementare la propria base clienti, dall'altra a contenere le disdette tramite un miglioramento del proprio *Churn rate*.

Allo stesso tempo, continua lo sviluppo della società nella costruzione dell'infrastruttura della rete in fibra ottica, anche attraverso un incremento dell'operatività della partecipata Unifiber. Per quanto riguarda i settori nei quali Unidata si aspetta un notevole sviluppo a partire dai prossimi mesi, di particolare rilevanza è sicuramente quello della *Cyber Security*, per la quale la società svilupperà a breve una propria offerta da promuovere sul mercato. Allo stesso tempo, anche per l'area di business *Internet of Things (IoT)*, la società intende sviluppare la propria presenza sul mercato attraverso la partecipazione a gare pubbliche che potrebbero permettere ad Unidata di incrementare sensibilmente la propria espansione in tale settore.

Di particolare importanza sono altresì le prospettive nel settore "Cloud&Datacenter", per il quale la società intende realizzare a Roma un importante green data center, che rappresenta un progetto ambizioso per Unidata anche nella direzione della sostenibilità, permettendo ai futuri clienti che lo utilizzeranno per le loro esigenze di cloud e storage di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Tutto ciò coerentemente con gli obiettivi in ambito ESG, che come evidenziato, hanno portato Unidata alla trasformazione in Società Benefit nel mese di aprile 2022.

Roma, 29 settembre 2022

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A



SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO



UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.464.642,00

Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 Giugno2022

<i>Valori in euro</i>	<i>Note</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Altre attività immateriali	5	451.077	630.715
Attività per diritti d'uso	6	9.024.108	9.316.724
Immobili, impianti e macchinari	7	36.265.107	33.067.047
Partecipazioni	8	1.551.701	1.147.074
Altre attività finanziarie non correnti	9	1.395.548	1.256.240
Altri crediti e attività non correnti	10	12.796	12.796
Imposte differite attive	11	334.003	272.479
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		49.034.340	45.703.075
Rimanenze	12	2.578.786	2.070.589
Crediti commerciali	13	17.621.381	18.362.633
Crediti tributari	14	218.012	1.576.677
Altre attività finanziarie correnti	15	194.925	195.206
Altri crediti e attività correnti	16	5.131.730	2.037.291
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	6.578.475	8.269.206
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		32.323.309	32.511.603
TOTALE ATTIVO		81.357.649	78.214.678
Capitale Sociale		2.464.642	2.464.642
Riserva Legale		492.929	445.191
Riserva Straordinaria		57.007	57.007
Riserva IAS19 TFR		-483.026	-242.627
Riserva di quotazione		-117.424	-109.774
Riserva per azioni proprie		-934.438	-498.705
Altre Riserve		7.329.777	7.199.359
Utili/Perdite a nuovo		14.124.584	6.575.098
Riserva FTA		5.298.437	5.298.437
Risultato dell'esercizio		2.104.723	7.843.688
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	30.337.211	29.032.315
Benefici per i dipendenti	19	1.302.145	1.068.990
Strumenti finanziari derivati passivi	20	0	1.598
Debiti Finanziari non correnti	21	8.523.630	9.426.457
Altre passività non correnti	22	10.190.418	10.884.578
Imposte differite passive	11	52.337	9.212
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.068.529	21.390.835
Debiti commerciali	23	15.854.571	15.485.762
Debiti tributari	24	1.880.091	2.613.676
Debiti Finanziari correnti	21	3.394.977	2.396.682
Altre passività correnti	25	9.822.271	7.295.408
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		30.951.909	27.791.528
TOTALE PASSIVO		81.357.649	78.214.678

Conto economico al 30 Giugno 2022

<i>Valori in euro</i>		Al 30 giugno 2022	Al 30 giugno 2021
Ricavi da clienti	26	20.801.097	13.670.292
Altri ricavi	27	790.053	534.142
TOTALE RICAVI		21.591.150	14.204.434
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	5.239.513	3.756.350
Costi per servizi	29	8.400.760	4.287.142
Costi del personale	30	1.830.611	1.693.781
Altri costi operativi	31	264.411	749.779
Ammortamenti	32	2.548.105	2.113.585
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	33	260.566	71.392
TOTALE COSTI OPERATIVI		18.543.966	12.672.030
RISULTATO OPERATIVO		3.047.185	1.532.404
Proventi finanziari	34	164.143	3.299
Oneri finanziari	35	81.834	64.938
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		82.309	-61.639
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.129.493	1.470.765
Imposte sul reddito	36	1.024.770	-1.517.944
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.104.723	2.988.709

Conto economico complessivo al 30 Giugno 2022

<i>Valori in Euro</i>	Al 30 giugno 2022	Al 30 giugno 2021
Risultato netto	2.104.723	2.988.709
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	171.603	21.397
Effetto fiscale	-41.185	-5.135
<i>Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>130.418</i>	<i>16.262</i>
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	130.418	16.262
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-316.067	105.770
Effetto fiscale	75.669	-25.385
<i>Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>-240.399</i>	<i>80.385</i>
Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	-240.399	80.385
Altri utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	-7.650	
Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	-117.631	96.647
Totale risultato complessivo	1.987.093	3.085.356

Rendiconto finanziario al 30 Giugno 2022

	30/06/2022	30/06/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	2.104.723	2.988.709
Imposte sul reddito	1.024.770	-1.517.944
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-82.309	61.639
(Plus) minusvalenza da partecipazioni valutate con il metodo del PN	-155.409	70.845
(Plus) minusvalenza da realizzo di immobilizzazioni		
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.891.776	1.603.249
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti fondi / (Rilascio) fondi	399.182	97.167
Ammortamenti	2.548.105	2.113.585
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.839.063	3.814.001
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze e diritti di recupero prodotti per resi da clienti	-508.197	-450.597
(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	480.686	4.270.839
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori e passività per rimborsi futuri a clienti	368.809	-1.442.224
Altre variazioni del capitale circolante netto	-739.332	-3.467.493
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.441.028	2.724.526
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	82.309	-61.639
(Imposte sul reddito)	-1.024.770	1.517.944
(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	-69.410	-29.811
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.429.157	4.151.020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-3.974.150	-1.041.038
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-1.299.762	-4.680.118
(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-250.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.523.912	-5.721.156
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	-6.326	5.812
Accensione finanziamenti	1.377.372	
(Rimborso finanziamenti)	-1.049.766	-347.778
Incremento (Decremento) finanziamenti in leasing	-225.812	
Incremento (Decremento) degli strumenti finanziari passivi	-1.598	1.146.961
Accensione finanziamenti in leasing		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	-246.465	
Altre variazioni patrimonio netto	-443.382	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-595.977	804.995
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-1.690.731	-765.141
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.269.206	11.130.583
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.578.475	10.365.442

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 Art.1 c. 28-34	Riserva di copertura flussi fin. Attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 TFR	Riserva per quotazione AIM	Riserva di F.T.A.	Riserva azioni proprie	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2020	2.449.350	5.432.176	275.586	57.007	1.520.779	-32.595	3.352.597	-222.567	-95.695	5.298.437	0	3.392.106	21.427.182
Destinazione risultato es. precedente			169.605				3.222.501					-3.392.106	0
Esercizio warrant	15.292	243.143											258.435
Acquisto azioni proprie											-498.705		-498.705
Utili/(Perdite) di esercizio												7.843.688	7.843.688
Altre variazioni						509							509
Altri utili/(perdite) complessivi						35.347		-20.061	-14.079				1.207
Totale utile/(perdita) complessiva	15.292	243.143	169.605	0	0	35.856	3.222.501	-20.061	-14.079	0	-498.705	4.451.582	7.605.134
Saldo al 31 dicembre 2021	2.464.642	5.675.319	445.191	57.007	1.520.779	3.262	6.575.098	-242.628	-109.774	5.298.437	-498.705	7.843.688	29.032.315
Destinazione risultato es. precedente			47.738				7.549.486					-7.843.688	-246.465
Acquisto azioni proprie											-435.733		-435.733
Utili/(Perdite) di esercizio												2.104.723	2.104.723
Altri utili/(perdite) complessivi						130.418		-240.399	-7.650				-117.631
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	47.738	0	0	130.418	7.549.486	-240.399	-7.650	0	-435.733	-5.738.965	1.304.895
Saldo al 30 giugno 2022	2.464.642	5.675.319	492.929	57.007	1.520.779	133.680	14.124.584	-483.027	-117.424	5.298.437	-934.438	2.104.723	30.337.211

NOTA INTEGRATIVA

Nota n. 1 – Informazioni societarie

Unidata S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel 100.

Nota n. 2 – Principali principi contabili

Principi di redazione

La relazione semestrale della società al 30 giugno 2022 è stata predisposta base allo IAS 34 Bilanci intermedi, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e valutazione e previsti in accordo con dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio., applicando per tutti gli esercizi presentati, a partire dal 1° gennaio 2019, data di prima applicazione degli IFRS ("FTA"), ed in particolare in conformità allo IAS 34.

I principi contabili adottati per la redazione della presente relazione semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio ordinario al 31 dicembre 2021 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2022 a cui si rimanda alla sezione successiva.

Le note esplicative alla relazione semestrale sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dalla società si compongono come segue:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.
- Conto economico - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- Conto economico complessivo - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono.
- Rendiconto finanziario - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti

operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati all'euro, se non altrimenti indicato.

Nota n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili

I principi contabili utilizzati, nonché i criteri di valutazione e misurazione, applicati alla presente relazione semestrale al 30 giugno 2022 sono gli stessi adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, cui si rimanda per una loro ampia trattazione.

A) Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni non adottati in via anticipata per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 disciplinano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti e interpretazioni ai Principi Contabili Omologato non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati e non adottati in via anticipata:

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (e.g., i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi

che includono sia i costi incrementali (e.g., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (e.g. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Tale modifica non ha impatti sulla relazione semestrale della società.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sulla relazione semestrale della società in quanto non sono state riconosciute nel semestre attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sulla relazione semestrale della società in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante.

Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sulla relazione semestrale della società in quanto la stessa non è una first time adopter.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sulla relazione semestrale della società in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Tale modifica non ha avuto impatto sulla relazione semestrale della società in quanto la società non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

B) Principi contabili emanati ma non ancora in vigore

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)

- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocatione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla società.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.

Modifiche allo IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.

Le modifiche allo IAS 8 si concentrano esclusivamente sulle stime contabili e mirano a chiarire i seguenti aspetti:

- La definizione di cambiamento nelle stime contabili è sostituita con una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".
- Le entità sviluppano stime contabili se le politiche contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano misurati in modo tale da implicare incertezza di misurazione.

Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti.

- Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio

corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo. Alla data di questo bilancio le modifiche sono in attesa di omologa.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola transazione

Le modifiche hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi diversi, riducendo la comparabilità tra i loro bilanci. Il Board prevede che le modifiche ridurranno la diversità nella rendicontazione e allineeranno la contabilizzazione delle imposte differite su tali operazioni con il principio generale dello IAS 12 di rilevare le imposte differite per le differenze temporanee.

Un'entità applica le modifiche alle operazioni che si verificano all'inizio o successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, all'inizio del primo periodo comparativo presentato, rileva le imposte differite per tutte le differenze temporanee relative ai leasing e agli obblighi di dismissione e rileva l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o di altre componenti di patrimonio netto, a seconda dei casi) a tale data.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento di questo bilancio la modifica è ancora in attesa di omologa.

Nota 3.1 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Nell'applicare i principi contabili,

gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili della Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzione di valore delle attività (Impairment test)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni ed altre attività non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR")

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto per la Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette quindi cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati

per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Lease - Identificazione della durata dei contratti di affitto

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Recuperabilità delle Partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno della società e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni che implicano il giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del business plan delle società, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale ed alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica della Società relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Nota n. 4 - Settori operativi: informativa

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività non correnti

Nota n. 5 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti in altre attività immateriali.

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Spese di sviluppo	162.482	215.166	-52.684
Diritti di brevetto industriale	820	1.024	-204
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.776	79.552	-39.776
Licenze d'uso	115.831	164.108	-48.277
Contributi allacciamenti rete	126.168	152.762	-26.594
Immobilizzazioni immateriali in corso	6.000	18.103	-12.103
Totale	451.077	630.715	-179.638

La movimentazione delle attività immateriali nel corso del semestre rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è rappresentata nella tabella seguente.

	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Licenze d'uso	Contributi allacciamenti rete	Immobil. in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2021	215.166	1.024	79.552	164.108	152.762	18.103	630.715
Incremento di periodo				18.797	11.897		30.694
Decrementi di periodo						-12.103	-12.103
Ammortamenti	-52.684	-204	-39.776	-67.074	-38.491		-198.228
Valore netto al 30 giugno 2022	162.482	820	39.777	115.831	126.168	6.000	451.078

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai seguenti beni immateriali quali:

- la concessione ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico per i diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto in banda 26 e 28 GHz, le licenze e programmi software, ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni. Nel corso del semestre sono stati capitalizzati costi per licenze per ad Euro 18.797;
- le spese di sviluppo, che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la partecipazione a progetti di sviluppo nel corso dell'esercizio che produrranno benefici economici futuri. I progetti in questione sono denominati Elegant e Fragili;
- i contributi di allestimento e allacciamenti della rete richiesti dagli altri operatori di rete, che nel corso del semestre sono stati pari ad Euro 11.897.

Nel corso del semestre non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle altre attività immateriali.

Nota n. 6 Attività per diritti d'uso

La voce in oggetto è composta come segue:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Diritti d'uso Fibra I.R.U. (Progetto Fibre)	4.941.899	5.053.991	-112.091
Diritti d'uso immobili	4.775.116	4.775.116	0
Diritti d'uso macchinari	295.279	315.528	-20.250
Diritti d'uso autovetture	640.977	528.033	112.944
Fondo amm.to diritti d'uso immobili	-1.251.762	-1.025.418	-226.343
Fondo amm.to diritti d'uso macchinari	-102.284	-98.363	-3.921
Fondo amm.to diritti d'uso autovetture	-275.117	-232.163	-42.954
Totale	9.024.108	9.316.724	-292.615

La movimentazione dei diritti d'uso nel corso del corrente semestre è rappresentata nella tabella che segue:

	Diritti d'uso Fibra I.R.U. (Progetto Fibre)	Diritti d'uso immobili	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso autovetture	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2021	5.053.991	3.749.698	217.165	295.870	9.316.724
Incremento di periodo	147.267			142.371	289.638
Decrementi di periodo				-3.706	-3.706
Ammortamenti	-259.358	-226.343	-24.170	-68.675	-578.547
Valore netto al 30 giugno 2022	4.941.900	3.523.354	192.995	365.860	9.024.109

Gli investimenti effettuati dalla società nel corso del semestre sono stati pari ad Euro 289.638 e sono riconducibili a costi sostenuti per l'acquisizione del diritto d'uso della rete in fibra ottica per Euro 147.267 e da diritti d'uso capitalizzati ai sensi dell'IFRS 16 per Euro 142.371. Questi ultimi sono relativi a n. 6 contratti di leasing di autovetture stipulati con una primaria compagnia di noleggio a lungo termine e classificati come leasing ex IFRS 16. Si precisa inoltre che la società, nel corso del corrente esercizio ha provveduto a riscattare alcune autovetture con successiva alienazione, nell'ambito di una interna riorganizzazione del proprio parco auto aziendali. Tale operazione ha comportato una diminuzione dei diritti d'uso delle auto aziendali per Euro 3.706.

Con riferimento ai contratti che la società ha considerato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, il tasso di finanziamento marginale considerato è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili, macchinari ed autovetture è pari al 1,50%.

Nota n. 7 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 30 giugno 2022 ad Euro 36.265.107 (Euro 33.067.047 al 31 dicembre 2021) con una variazione netta in aumento di Euro 3.198.060.

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Impianti e macchinari	34.693.215	31.514.208	3.179.007
Attrezzature industriali e commerciali	388.863	475.192	-86.329
Altri beni	581.938	522.101	59.837
Immobilizzazioni in corso	601.091	555.546	45.545
Totale	36.265.107	33.067.047	3.198.060

La movimentazione nel corso del semestre è rappresentata nella tabella seguente:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2021	31.514.208	475.192	522.101	555.546	33.067.047
Incremento di periodo	4.689.981	2.296	231.567	45.545	4.969.389
Decrementi di periodo					0
Ammortamenti	-1.510.974	-88.625	-171.730		-1.771.329
Valore netto al 30 giugno 2022	34.693.215	388.863	581.938	601.091	36.265.107

La voce "Impianti e macchinari", come si evince dalla tabella, si incrementa di Euro 4.689.981 (al lordo della quota di ammortamento del semestre, pari ad Euro 1.510.974), per effetto principalmente delle seguenti capitalizzazioni:

- Euro 3.848.412 per investimenti in infrastruttura di rete di fibra ottica derivanti dalle lavorazioni dei fornitori "Systems" di Unidata, non oggetto di alcuna cessione in IRU ad altri operatori di telecomunicazioni;
- Euro 825.264 a titolo di capitalizzazione di costi del personale e tasse di occupazione suolo pubblico (TOSAP) direttamente riferibili agli investimenti di cui al punto precedente.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", a fronte di una quota di ammortamento di periodo pari ad Euro 88.625, ha subito incrementi pari ad Euro 2.296 per effetto di capitalizzazioni principalmente attrezzature per la trasmissioni dati internet.

La voce "Altri beni", pari ad Euro 581.938 al 30 giugno 2022, si incrementa di Euro 231.567, principalmente per la capitalizzazione di beni concessi in comodato d'uso ai clienti per Euro 210.146, e si decrementa per la quota di ammortamento del semestre per Euro 171.730.

Nel corso del semestre non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 8 - Partecipazioni

Il valore di Euro 1.551.701 al 30 giugno 2022 (Euro 1.147.074 al 31 dicembre 2021) è relativo alla partecipazione nella società Unifiber S.p.A., partecipata con una quota del 30%. L'altro socio di Unifiber S.p.A., con una quota di partecipazione del 70%, è il Connecting Europe Broadband Fund (CEBF), partecipato a sua volta da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Germania), European Investments Bank, European Commission ed altri investitori privati.

Ai sensi dell'IFRS 12, Unifiber S.p.A. è una partecipazione a controllo congiunto con CEBF, di conseguenza si è proceduto ad applicare il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2022, che ha comportato una variazione positiva del valore della partecipazione pari ad Euro 154.627. A fronte di tale variazione, si è proceduto alla rilevazione di:

- un componente positivo di reddito, a favore di Unidata, pari ad Euro 155.409, classificato tra i proventi finanziari (e corrispondente al risultato economico IFRS di Unifiber al 30 giugno 2022, limitatamente alla quota di partecipazione del 30%);
- una variazione negativa del conto economico complessivo di Unidata per Euro 782, dovuta all'applicazione in Unifiber dello IAS 19 nelle passività a beneficio dei dipendenti della partecipata.

Inoltre, si segnala che, nel corso del semestre, la società ha effettuato un conferimento in conto capitale in Unifiber per Euro 250.000, coerentemente con gli accordi con il socio CEBF e con lo sviluppo dell'attività della partecipata.

Nota n. 9 - Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 30 giugno 2022 ad Euro 1.395.548 (Euro 1.256.240 al 31 dicembre 2021).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella di seguito riportata:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Quota associativa Consorzio RomaWireless	7.500	7.500	0
Quota associativa Consorzio Voipex	2.950	2.950	0
Quota associativa Consorzio Consorzio ICT	0	0	0
Quota associativa Fondazione Mondo Digitale	51.646	51.646	0
Quota associativa Consorzio Regioni Digitali	1.500	1.500	0
Quota associativa Kleos S.c.a.r.l.	0	0	0
Depositi Cauzionali	11.715	11.715	0
Conto vincolato Intesa SanPaolo Spa	58.944	58.944	0
Crediti per attività finanziarie in derivati	175.894	5.890	170.005
Crediti finanziari per leasing non correnti	1.085.399	1.116.096	-30.698
Totale	1.395.548	1.256.240	139.307

La voce in oggetto è costituita principalmente dai crediti finanziari non correnti su contratti di sublocazione valutati come leasing ai sensi dell'IFRS 16. Con riferimento alla variazione di tali crediti (- Euro 30.698 rispetto allo scorso esercizio), essa è principalmente dovuta al rimborso di quote capitali sui relativi contratti. L'ammontare dei crediti in oggetto rappresenta la sommatoria delle quote capitale dei canoni di sublocazione esigibili oltre i 12 mesi. Si precisa che il valore dei crediti per leasing non corrente con scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 831.886.

Il valore dei depositi cauzionali (Euro 11.715, invariato rispetto allo scorso esercizio) è relativo all'affidamento ottenuto dalla società della concessione della rete in fibra ottica a banda larga di proprietà della Regione Lazio e affidata al Consorzio ASI Roma-Latina per erogare servizi pubblici di connettività alle aziende insediate nel territorio e curarne il mantenimento in efficienza, al deposito cauzionale per la locazione di un Pop nella città di Roma ed al deposito cauzionale costituito a seguito dell'aggiudicazione di un bando di gara con la stazione appaltante Infosapienza.

Si evidenzia inoltre che l'effetto dell'attualizzazione del valore dei depositi cauzionali, così come quello del conto corrente vincolato acceso presso Intesa SanPaolo S.p.A., non risulta significativo ai fini dell'iscrizione nella presente chiusura del semestre.

Con riferimento alle quote associative rappresentanti partecipazioni in altre imprese e consorzi, si riporta di seguito un ulteriore dettaglio relativo alla composizione, con evidenza dei dati contabili riferiti all'ultimo bilancio disponibile:

	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) Ultimo esercizio	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.462.766	25.408	51.646
Consorzio KLEOS a r.l. Piazza della Repubblica 1- Milano	30.000	146.567	-5.360	0
Consorzio per il distretto dell'Audiovisivo e dell'I.C.T. Via Noale 206 - Roma	85.822	78.682	-7.503	0
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	67.552	-5.543	1.500
Consorzio Romawireless in liq. Via S.Martino della Battaglia 31 - Roma	41.250	47.192	8.028	7.500
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	-868	2.950
			Totale	63.596

Per quanto riguarda, l'attività in derivati, la società utilizza tali strumenti finanziari a copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati e successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato.

I derivati di tasso, sono strumenti “Over The Counter” (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2022 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel livello 2 (identica situazione nel 2021);
- nel corso del 2021 e 2022 non vi sono trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2021 e 2022 non vi sono trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS, CAP, Floor).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati (cui si rimanda al specifico paragrafo nel Passivo). Esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili. Si rileva che, secondo quanto previsto dallo IAS 39, la società ha proceduto ad effettuare il test di efficacia della copertura al 30 giugno 2022, in maniera analitica per ciascun derivato, rilevando una perfetta efficacia della copertura.

A tal riguardo, la società ha rilevato in bilancio gli strumenti finanziari derivati applicando la contabilizzazione prevista dallo IAS 39 per l'*hedge* accounting. In particolare, l'effetto rilevato nelle riserve di patrimonio netto è stato positivo e pari ad Euro 130.418, al netto della fiscalità differita. Come riportato nella nota relativa agli Oneri finanziari, la società ha pagato nel corso dell'esercizio differenziali negativi su strumenti finanziari derivati per Euro 9.426.

Nel corso dell'esercizio le attività e passività per strumenti finanziari derivati hanno avuto la seguente movimentazione:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Attività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	175.894	5.890	170.005
Passività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	0	-1.598	1.598
Saldo netto strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	175.894	4.292	171.603

Si precisa che la voce passività per strumenti derivati, pari ad Euro 1.598 al 31 dicembre 2021, classificata all'interno della voce "Strumenti finanziari derivati passivi", si è azzerata nel corso del semestre poiché non vi sono strumenti derivati con *fair value* negativo.

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto *Interest Swap Rate* (IRS), *Interest Rate Cap* e *Interest Rate Floor* in essere al 30 giugno 2022 presentano le seguenti caratteristiche ed i seguenti *fair value*:

	Intesa Sanpaolo contratto n. 36863860	Intesa Sanpaolo contratto n. 27817405	BNP Paribas contratti n. 25939660 e 25939666
Finanziamento	OIR1010534135	OIC1048457472	GEFI6163629
Tipologia derivato	IRS	IRS	IRS + FLOOR
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nozionale (30/06/22)	3.570.000	138.889	1.500.000
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	114.902	315	60.677
Decorrenza	30/09/2020	10/10/2018	22/07/2021
Scadenza	30/09/2026	28/09/2023	22/07/2027

Nota n. 10 - Altri crediti ed attività non correnti

La voce in oggetto è pari ad Euro 12.796 al 30 giugno 2022 e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021. Essa è composta da:

- Crediti di imposta per attività svolta nell'esercizio di ricerca e sviluppo per Euro 10.780;
- Crediti tributari, relativi ad una istanza di rimborso inoltrata all'Agenzia delle Entrate, relativa a tributi IRPEF ed IRES, per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato, per Euro 2.016.

Nota n. 11 - Imposte differite attive e passive

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2022, comparata con la situazione al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

	30/06/2022	31/12/2021
Attività per imposte anticipate	334.003	272.479
Totale	334.003	272.479
Passività per imposte differite	-52.337	-9.212
Totale	-52.337	-9.212
Totale netto	281.666	263.267

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero. Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 334.003 al 30 giugno 2022, si ritiene che possano essere ampiamente recuperabili tramite risultati economici positivi futuri.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il 1° semestre 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	30/06/2022	31/12/2021
Saldo netto all'inizio dell'esercizio	263.267	-1.582.215
Accredito/addebito a conto economico	-8.434	1.864.912
Accredito/addebito a patrimonio netto	26.833	-19.430
Saldo netto alla fine dell'esercizio	281.666	263.267

Le imposte differite attive e passive nette al 30 giugno 2022 sono positive per un valore netto pari ad Euro 281.666, a fronte di un valore netto del precedente esercizio per Euro 263.267.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite passive al 30 giugno 2022, con evidenza dell'effetto della variazione della fiscalità differita a conto economico ed a patrimonio netto (ossia a conto economico complessivo).

	Situazione patrimoniale finanziaria		Conto economico complessivo		Conto economico	
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021
Rivalutazione del costo IFRS 1						-1.838.773
IFRS 16 Leasing	-9.286	-2.684			6.602	16.738
IAS 19 TFR	103.702	70.153	-75.669	-5.811	42.120	7.662
Costi di quotazione IAS 32	15.301	22.951	7.650	14.079		
Strumenti Derivati	-42.215	-1.030	41.185	11.162		
Fondo svalutazione crediti	159.880	119.593			-40.288	-27.285
Fondo svalutazione magazzino	54.284	54.284				-24.000
Altri movimenti						746
Totale	281.666	263.267	-26.834	19.430	8.434	-1.864.912

In definitiva, la variazione della fiscalità differita al 30 giugno 2022 ha comportato un costo fiscale pari ad Euro 8.434 ed un componente positivo di conto economico complessivo pari ad Euro 26.834.

Attività correnti

Nota n. 12 - Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio rappresentano i beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 226.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato. Le rimanenze al 30 giugno 2022 sono composte come segue:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Valore lordo del magazzino	2.804.968	2.296.771	508.197
Fondo svalutazione	-226.182	-226.182	0
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.578.786	2.070.589	508.197

L'incremento del valore lordo del magazzino, interamente costituito da materie prime, è dovuto all'incremento dell'operativa della società della realizzazione dell'infrastruttura di rete, che ha comportato un maggior fabbisogno di materie prime ed una conseguente maggior consistenza del magazzino.

Nota n.13 - Crediti commerciali

Le politiche di fatturazione, di incasso e di concessione del credito utilizzate dalla società sono rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Tutti i crediti commerciali della Società sono esigibili entro 12 mesi.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 17.621.381 (Euro 18.362.633 al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Clients per fatture emesse	18.375.081	18.607.909	-232.828
Clients per fatture da emettere	165.000	465.000	-300.000
Note di credito da emettere	0	-9.919	9.919
Fondo Svalutazione crediti per rischio inesigibilità	-918.700	-700.356	-218.344
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	17.621.381	18.362.633	-741.252

La movimentazione in dettaglio del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2022 è riportata nella tabella seguente:

	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2021	-700.356
Utilizzi del semestre	42.223
Accantonamenti del semestre	-260.566
Saldo al 30/06/2022	-918.699

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Si precisa comunque che le posizioni dei crediti commerciali, per le quali è in essere un'azione legale da parte della società per il recupero del credito, sono state valutate analiticamente ai fini della stima del fondo svalutazione crediti.

Si riporta di seguito una situazione dei crediti (per fatture emesse) scaduti ed a scadere

	30/06/2022	31/12/2021
<u>Crediti commerciali scaduti da:</u>		
Più di 120 giorni	1.931.750	1.409.686
Da 91 a 120 giorni	512.488	346.224
Da 61 a 90 giorni	565.010	478.949
Dal 31 a 60 giorni	215.697	1.069.516
Fino a 30 giorni	2.204.839	987.243
Totale crediti scaduti	5.429.783	4.291.619
<u>Crediti commerciali a scadere:</u>		
Tra 30 giorni	4.053.385	4.897.909
Da 31 a 60 giorni	635.606	8.330.133
Da 61 a 90 giorni	7.117.947	512.733
Da 91 a 120 giorni	562.085	544.954
Oltre 120 giorni	576.274	30.560
Totale crediti a scadere	12.945.297	14.316.289
Totale crediti commerciali (per fatture emesse)	18.375.081	18.607.909

Nota n. 14 - Crediti tributari

La voce ammonta ad Euro 218.012 al 30 giugno 2022 (Euro 1.576.677 al 31 dicembre 2021) ed è costituita dagli acconti di imposta IRAP per Euro 37.659 ed IRES per Euro 180.353 versati nel corso del semestre. La variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'utilizzo degli acconti versati nel 2021 in sede di dichiarazione dei redditi 2022.

Nota n. 15 - Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari per leasing correnti	61.025	60.568	457
Titoli per fidejussioni	133.900	134.638	-738
Totale	194.925	195.206	-282

Le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 194.925 al 30 giugno 2022 (Euro 195.206 al 31 dicembre 2021) e sono costituite da:

- quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa Sanpaolo per Euro 133.900, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fidejussioni di Unidata verso TIM SpA;
- crediti finanziari per leasing con esigibilità entro 12 mesi per Euro 61.025, composti dalle quote capitale relative a n. 3 contratti di sublocazione valutati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Si rimanda a quanto sopra descritto relativamente alla nota n.9 "Attività finanziarie non correnti".

Per quanto concerne i crediti finanziari per leasing, che rappresentano le quote capitale future, si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo comprendente altresì le quote interessi future che saranno incassate dalla Società, per scadenza.

	Quote capitale	Quote interessi future	Totale rate future
Crediti finanziari leasing entro 12 mesi	61.025	16.925	77.950
Crediti finanziari leasing oltre 12 mesi	1.085.399	132.708	1.218.107
Crediti finanziari leasing oltre 5 anni	831.886	74.421	906.307

Nota n. 16 - Altri crediti ed attività correnti

La voce altri crediti ed attività correnti ammonta ad Euro 5.131.730 in incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 3.094.439.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Erario c/IVA	923.533	711.492	212.041
Credito per attività Ricerca e sviluppo	29.838	29.838	0
Credito fiscale D.L. 66/14	1.427	2.835	-1.408
Credito fiscale trattamento integrativo L.21/20	368	0	368
Credito verso INAIL	33.566	1.619	31.948
Altri crediti fiscali	273	4.759	-4.486
Credito per acconti a fornitori	236.430	905.518	-669.087
Crediti verso dipendenti	9.659	11.293	-1.634
Crediti verso Infratel per voucher	8.500	0	8.500
Crediti diversi	1.428	0	1.428
Depositi cauzionali	59.300	47.300	12.000
Anticipi su attività non ancora completate	3.672.966	0	3.672.966
Risconti attivi assicurazioni	57.355	30.238	27.117
Risconti attivi canoni e concessioni	0	4.081	-4.081
Risconti attivi spese manutenzione rete	70.373	113.486	-43.112
Risconti attivi vari	26.713	174.833	-148.121
Totale	5.131.730	2.037.291	3.094.439

Si commentano di seguito le principali variazioni rispetto allo scorso esercizio:

- il credito IVA si incrementa di Euro 212.041 per effetto dell'IVA sulle fatture passive dei fornitori, per effetto del maggior volume delle lavorazioni effettuate nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura di rete. Ciò ha determinato un incremento dei volumi complessivi anche con riferimento all'IVA sugli acquisti;
- il credito per acconto a fornitori diminuisce di Euro 669.087, per effetto dell'utilizzo degli acconti versati dalla società nello scorso esercizio ai propri fornitori, nell'ambito delle lavorazioni che sono state effettuate nei primi mesi del 2022 relativamente alle opere di realizzazione dell'infrastruttura di rete;
- anticipi su attività non ancora completate, per Euro 3.672.966, fanno riferimento ad anticipi a fornitori Systems per attività su lavorazioni effettuate per i progetti Unifiber (Euro 2.288.964) e Consorzio ASI di Bari (Euro 1.384.002), che alla data del 30 giugno 2022 non erano ancora completate.

Nota n. 17 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	6.575.053	8.267.441	-1.692.388
Denaro e valori in cassa	3.422	1.765	1.657
Totale	6.578.475	8.269.206	-1.690.731

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il “*loss rate approach*”. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui dodici mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota n. 18 - Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021 si rimanda al Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto che è parte integrante della presente relazione semestrale.

Ciò premesso, le principali variazioni del semestre relative al patrimonio netto sono le seguenti:

- l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 7.843.688 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 28 aprile 2022:
 - ad incremento della Riserva legale per Euro 47.738;
 - ad utili a nuovo per Euro 7.549.486;
 - a dividendi per Euro 246.465.
- acquisto azioni proprie per Euro 435.733, rilevato direttamente in una riserva indisponibile, a deduzione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dallo IAS 32;
- conseguimento dell'utile del semestre per Euro 2.124.723.

Per quanto riguarda le altre variazioni del patrimonio netto, relative principalmente agli effetti del cash flow hedge sui derivati di copertura e dell'adeguamento del fondo TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, si rimanda al Prospetto del Conto Economico Complessivo.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

	30/06/2022	Possibilità di utilizzo
Capitale	2.464.642	
Riserva Legale	492.929	B
Riserva per azioni proprie	-934.438	
Riserva Straordinaria	57.007	A, B, C
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.675.319	A, B, C
Riserva disponibile Legge 145/2018	1.520.779	A, B
Riserva per flussi finanziari attesi	133.680	B
Riserva <i>First Time Adoption (FTA)</i> IAS	5.298.437	B
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti (TFR)	-483.026	
Riserva di quotazione mercato azionario	-117.424	
Utile (perdita) a nuovo	14.124.584	A, B, C
Utile/(perdita) di esercizio	2.104.723	B, C

Legenda possibilità di utilizzo: A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci

La riserva di sovrapprezzo azioni è costituita dall'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale ed al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 5.675.319.

La riserva disponibile è stata costituita come previsto dall'articolo 1, commi da 28 a 34 della Legge 145 del 30/12/2018 (c.d."Legge di Bilancio 2019") per specifica destinazione dell'utile di esercizio dell'esercizio 2018 ed ammonta ad Euro 1.520.779.

La riserva First Time Adoption (FTA) IAS presenta un valore positivo come conseguenza delle rettifiche IFRS apportate alle voci iscritte secondo i principi contabili. Il valore ammonta ad Euro 5.298.437 ed è il risultato delle rettifiche relative alla contabilizzazione delle perdite attese sui crediti ed alla contabilizzazione al fair value della rete.

La riserva per i benefici ai dipendenti costituita ai sensi del principio contabile IAS 19, presenta un valore negativo di Euro 483.026, come conseguenza della attualizzazione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR) al netto degli effetti fiscali.

La riserva di quotazione sul mercato azionario presenta un valore negativo, al netto dell'effetto fiscale per le quote non ancora dedotte, di Euro 117.424 e deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai costi della capitalizzazione della società sul mercato AIM precedentemente immobilizzati.

Passività non correnti

Nota n. 19 - Passività per benefici ai dipendenti

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2021, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare. La passività in questione è stata poi adeguata in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione a inizio esercizio	1.068.990	1.042.377	26.613
Service Cost	87.015	181.694	-94.679
Anticipi e liquidazioni	-23.546	-174.355	150.809
Altri movimenti (riclassifiche)	-145.599	-4.940	-140.659
(Perdite) / Utili attuariali	315.285	24.214	291.071
Totale Passività per benefici ai dipendenti	1.302.145	1.068.990	233.155

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi di tipo demografico: come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita della Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948 selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata delle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro);
- ipotesi finanziarie: tali ipotesi riguardano:

- i futuri tassi annui di inflazione, fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT);
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti, fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l'1.50%, al netto delle imposte di legge;
- i futuri tassi annui di attualizzazione, nel rispetto dell'espressa indicazione da parte del Principio IAS 19 (§ 78) dell'utilizzo di tassi di interesse correlati alle epoche di presumibile scadenza dei vari pagamenti. Alla data della valutazione, i tassi devono essere fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
- i futuri tassi di incremento reale delle retribuzioni necessari per ottenere, distintamente per le diverse categorie di appartenenza dei dipendenti, i tassi annui futuri di incremento salariale nominale. Tali valori costituiscono una previsione dello sviluppo retributivo medio futuro di carriera di un generico dipendente, in funzione dell'anzianità di servizio e in presenza di stabilità monetaria e contrattuale. In base alle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza dei dati disponibili, si possono considerare tassi effettivi non distinti per sesso e, in caso di carenza di un campione affidabile si considerano costanti nel tempo, secondo i diversi livelli di inquadramento contrattuale. Dalle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza delle informazioni disponibili, si è deciso di considerare tassi reali non distinti per sesso e costanti nel tempo, secondo lo schema seguente:

Categoria Dirigenti: tasso annuo reale 2,60%

Categoria Quadri: tasso annuo reale 1,70%

Categoria Impiegati: tasso annuo reale 1,40%

Si precisa inoltre che, nell'analisi della passività, sono state valutate, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata ai sensi dello IAS19 nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

Nota n. 20 - Strumenti finanziari derivati passivi

Come descritto nella nota n. 9 ("Altre attività finanziarie non correnti"), la voce passività per strumenti derivati, pari ad Euro 1.598 al 31 dicembre 2021, si è azzerata nel corso del semestre poiché al 30 giugno 2022 non vi sono strumenti derivati con *fair value* negativo.

Nota n. 21 - Debiti finanziari correnti e non correnti

La voce in oggetto è composta come segue

	30/06/2022		31/12/2021	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per conti correnti passivi		250		
Debiti verso banche per anticipo fatture	1.377.122		479.766	
Debiti verso banche per mutui	1.337.222	4.038.333	1.226.111	4.719.445
Debiti finanziari per leasing	677.648	4.485.296	681.744	4.707.012
Debiti verso altri finanziatori	2.734		9.060	
Totale debiti finanziari	3.394.977	8.523.630	2.396.682	9.426.457

Debiti verso banche

L'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 6.752.928 (Euro 6.425.322 al 31 dicembre 2021) con un incremento di Euro 327.606 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente a:

- rimborso di rate di finanziamenti passivi per quote capitali pari ad Euro 570.000;
- maggiori debiti per anticipo fatture per Euro 897.356.

I finanziamenti contratti dalla società sono stati utilizzati per la copertura finanziaria degli investimenti necessari per le attività di cablaggio delle aree in fibra ottica nella città di Roma.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo finanziato
Intesa Sanpaolo n. 01C1048457472	60	28/09/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
Intesa Sanpaolo n. 01C1048601256	60	30/11/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	72	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	1,20%	4.200.000
BNP Paribas n. GEF16163629	60	22/07/2027	variabile	Euribor 1 mese	0,95%	1.500.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali e senza la presenza di *covenant*.

Il debito residuo al 30 giugno 2022 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. 01C1048457472	138.889	111.111	27.778	
Intesa Sanpaolo n. 01C1048601256	166.667	111.111	55.556	
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	3.570.000	840.000	2.730.000	
BNP Paribas n. GEF16163629	1.500.000	275.000	1.225.000	25.000
Totale	5.375.555	1.337.222	4.038.333	25.000

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto al rimborso delle quote capitale scadute nel 1° semestre 2022, al netto nei nuovi debiti derivanti dalla stipula di n. 6 contratti di leasing di autovetture aziendali. Si precisa che il valore dei debiti per leasing non corrente con scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 2.163.508.

Debiti verso altri finanziatori

La voce fa riferimento a debiti verso circuiti delle carte di credito.

Nota n. 22 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Debito verso Agenzia delle Entrate Riscossione	5.541	8.556	-3.016
Debiti verso Erario conguaglio D.L.66/14	238	0	238
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	9.715.156	10.235.537	-520.380
Risconti passivi manutenzione rete fibra ottica	38.312	53.082	-14.770
Risconti passivi contributi progetti R&S	227.698	290.924	-63.225
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	0	76.051	-76.051
Debiti verso società consociate	203.472	220.428	-16.956
Totale altre passività non correnti	10.190.418	10.884.578	-694.160

Relativamente al “debito verso Agenzia delle Entrate” di Euro 5.541 (Euro 8.556 al 31 dicembre 2021) relativo ad una cartella di pagamento, la società sta regolarmente regolando il debito attraverso la rateizzazione ottenuta.

Con riferimento al “debito verso erario per imposta sostitutiva”, che al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 76.051, esso faceva riferimento all’ultima rata relativa agli oneri tributari da pagare nell’ambito del riallineamento, effettuato nello scorso esercizio, tra valori civilistici e valori fiscali relativi alla rivalutazione della rete effettuata negli esercizi precedenti. Nel corso del corrente esercizio, la società ha provveduto a saldare la seconda rata di Euro 76.051, mentre la terza ed ultima rata, del medesimo importo, sarà saldata entro la data di scadenza della prossima dichiarazione dei redditi, ed è quindi classificata nella macro voce “Altre passività correnti”.

La voce “debiti verso consociate” per Euro 203.472 accoglie il debito verso la consociata Unihold Srl per canoni di locazione e utenze di energia elettrica da saldare dopo il 30 giugno 2023, come da accordi con la consociata.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. Nell’iscrizione così come nel riesame dei risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata la permanenza della condizione temporale. La voce, che ammonta complessivamente ad Euro 12.816.233 (Euro 13.348.940 al 31 dicembre 2021), risulta così composta tra le passività correnti e non correnti:

	30/06/2022		31/12/2021	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Risconti passivi contratti connettività clienti	1.574.596		1.468.324	
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	1.059.052	9.715.156	1.068.094	10.235.537
Risconti passivi manutenzione rete Fibra Ottica	22.180	38.312	44.573	53.082
Risconti passivi contributi su progetti R&S	174.318	227.698	183.488	290.924
Risconti passivi affitti	4.920		4.920	
Totale	2.835.066	9.981.167	2.769.398	10.579.543

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi su contratti clienti contabilizzati in conseguenza della fatturazione anticipata dei canoni di competenza dell'esercizio successivo pari ad Euro 1.574.596;
- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 10.774.209 di cui Euro 1.059.052 nelle altre passività correnti, ed Euro 9.715.156 tra quelle non correnti;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 60.492 di cui Euro 22.180 nelle altre passività correnti ed Euro 38.312 tra quelle non correnti;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 402.016 di cui Euro 147.318 nelle altre passività correnti ed euro 227.698 tra quelle non correnti.

Passività correnti

Nota n. 23 - Debiti commerciali

La voce riguarda i debiti verso i fornitori di natura commerciale, sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 30 giugno 2022 a Euro 15.854.571 (Euro 15.485.762 al 31 dicembre 2021) e la composizione è riportata nella seguente tabella:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Fornitori per fatture ricevute	8.979.162	9.657.441	-678.279
Fornitori per fatture da ricevere	7.040.239	5.828.981	1.211.257
Note di credito da ricevere	-164.830	-660	-164.170
Totale	15.854.571	15.485.762	368.809

La composizione del saldo dei debiti verso fornitori accoglie in larga parte i debiti verso i fornitori Systems nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori. Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione geografica dei debiti verso i fornitori, ai sensi dell'art.2427, comma 6 del Codice Civile:

	Italia	Altri paesi U.E.	Altri	Totale
Fornitori per fatture ricevute	8.899.524	53.872	25.767	8.979.162
Fornitori per fatture da ricevere	7.011.701	720	27.818	7.040.239
Note di credito da ricevere	-164.830	0	0	-164.830
Totale	15.746.395	54.592	53.584	15.854.571

Nota n.24 - Debiti tributari

Ammontano a Euro 1.880.091 di cui Euro 1.547.065 per l'IRES ed Euro 333.026 per l'IRAP.

Nota n.25 - Altre passività correnti

La voce in oggetto è così composta:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Ritenute redditi lavoro dipendente	92.042	103.851	-11.810
Ritenute redditi lavoro autonomo	13.557	15.549	-1.993
Debito verso Ag.delle Entrate Riscossione	6.027	6.018	9
Debiti verso I.N.P.S.	123.821	165.299	-41.478
Debiti verso I.N.A.I.L.	14.577	4.903	9.675
Debito verso Fondi Previdenza Complementare	9.726	9.849	-123
· Fondo Cometa	6.493	7.913	-1.419
· Fondo Alleata Previdenza	459	599	-140
· Fondo Zurich Life Investments	624	715	-91
· Fondo Previdenza Allianz	391	622	-231
· Fondo Fideuram Vita	1.046		1.046
· Fondo Genera Futuro	713		713
Debito verso Fondo Metasalute	1.248	1.079	169
Debiti Verso Fondo Enasarco	2.328	2.965	-637
Fondo ferie e permessi maturati e non goduti	484.323	393.755	90.568
Fondo contributi su ferie e permessi maturati e non goduti	137.798	113.493	24.305
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	76.051	76.051	0
Ratei mensilità aggiuntiva	144.210	5.462	138.748
Debiti diversi	17.208	157.470	-140.262
Clienti c/anticipazioni contrattuali	5.178.159	2.861.255	2.316.904
Debiti verso società consociate	340.535	312.378	28.158
Debiti per ritenute a garanzia	345.593	296.633	48.961
Risconti passivi diversi	4.920	4.920	0
Risconti passivi contratti internet	1.574.596	1.468.324	106.273
Risconti passivi Diritti I.R.U. fibra ottica	1.059.052	1.068.094	-9.042
Risconti passivi manutenzione rete man fibra ottica	22.180	44.573	-22.393
Risconti passivi contributi su Progetti R&S	174.318	183.488	-9.170
Totale Altre passività correnti	9.822.271	7.295.408	2.526.862

La variazione della voce "Altre passività correnti" rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 2.526.862) è principalmente dovuto all'incremento della voce "Clienti c/anticipazioni contrattuali" (+Euro 2.316.904 rispetto al 31 dicembre 2021). Tale voce, pari ad Euro 5.178.159 al 30 giugno 2022 fa riferimento ad anticipi contrattuali ottenuti dai committenti nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica. Gli anticipi in oggetto saranno riversati tra i ricavi nei periodi successivi in base all'avanzamento delle lavorazioni nei rispettivi cantieri.

Gli importi relativi ai debiti verso l'INPS, pari ad Euro 123.821, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi successivi. Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

La voce "debiti verso società consociate" per Euro 340.535 accoglie il debito verso la consociata Unihold Srl per canoni di locazione e utenze di energia elettrica da saldare entro il 30 giugno 2023, come da accordi con la consociata.

Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 del Codice Civile, le informazioni sui conti d'ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d'ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l'operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell'art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

Cauzioni e fidejussioni prestate

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 293.359 e non ci sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

RICAVI

Nota n.26 - Ricavi da clienti

La voce ammonta ad Euro 20.801.097 con un incremento pari ad Euro 7.130.805 rispetto al 1° semestre dell'esercizio precedente; si precisa che i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale e di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	%
Totale ricavi Fiber & Networking	6.584.368	5.678.812	905.556	16%
Totale ricavi Infrastruttura	9.477.958	4.999.576	4.478.382	90%
Totale ricavi Datacenter & Cloud	661.050	536.545	124.505	23%
Totale ricavi IoT & Smart solutions	57.368	47.540	9.828	21%
Vendita materiale System rete F.O.	4.020.353	2.407.819	1.612.534	67%
Totale Ricavi da clienti	20.801.097	13.670.292	7.130.805	52%
Altri ricavi	790.053	534.142	255.911	48%
Totale ricavi	21.591.150	14.204.434	7.386.716	52%

I proventi generati dalla concessione di diritti d'uso sulle infrastrutture sono riconosciuti sulla durata dei contratti corrispondenti, tranne quando sono riconosciuti come leasing ai sensi dell'IFRS 16, nel qual caso l'attività sottostante è considerata come ceduta. Considerato che la transazione attiene l'attività tipica della società, i ricavi ed il valore contabile dell'attività ceduta sono esposti al netto per un ammontare pari ad Euro 3.905.883.

Per il dettaglio e le considerazioni in merito all'andamento dei ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Nota n. 27 - Altri ricavi

Ammontano a Euro 790.053 al 30 giugno 2022 (Euro 534.142 al 30 giugno 2021) e sono così costituiti:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Proventi diversi	618.172	67.913	550.259
Contributi in conto capitale	74.851	401.024	-326.173
Altri ricavi	97.030	65.205	31.825
Totale Altri ricavi	790.053	534.142	255.911

Si precisa che la voce "Contributi in conto capitale" accoglie la quota di competenza dell'esercizio in base ad un periodo di rilevazione dei ricavi, tramite i risconti passivi, in quote costanti per 5 anni, coerentemente con il periodo di ammortamento (5 anni) delle correlate

spese di sviluppo capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali (cui si rimanda alla Nota n. 5).

COSTI OPERATIVI

Nota n. 28 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano al 30 giugno 2022 ad Euro 5.239.513 con un incremento di Euro 1.483.163 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter.

Come descritto in precedenza, l'incremento della voce in oggetto è correlata all'aumento dei volumi connessi all'attività di realizzazione dell'infrastruttura della rete in fibra ottica, che ha determinato un conseguente incremento sia dei costi per materie prime sia delle giacenze di magazzino di fine esercizio.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.747.710	4.206.947	1.540.763
Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie, di consumo	2.296.772	1.096.165	1.200.607
Rimanenze finali materie prime, di consumo e merci	-2.804.969	-1.546.762	-1.258.207
Totale Costi per materie prime	5.239.513	3.756.350	1.483.163

Nota n. 29 - Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 8.400.761 (Euro 4.287.142 al 30 giugno 2021). Tali costi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività della società, sono costituiti come di seguito specificato:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Assicurazioni	46.236	117.012	-70.776
Lavori eseguiti da terzi	4.150.724	1.244.292	2.906.432
Utenze e servizi inerenti attività di Impresa	1.869.781	1.079.235	790.546
Costi progetti di ricerca e sviluppo	60.462	48.048	12.414
Manutenzioni e riparazioni	180.524	209.694	-29.170
Servizi di assistenza	255.229	164.533	90.696
Oneri bancari e postali	50.108	35.454	14.654
Collaborazioni esterne	19.083	72.208	-53.125
Consulenze	759.561	392.334	367.227
Compenso organi sociali	134.000	131.083	2.917
Costi autovetture aziendali	143.418	57.679	85.739
Rimborsi spese	17.071	14.740	2.331
Servizio quotazione AIM post IPO	131.877	112.887	18.990
Oneri per contratti di somministrazione	129.830	18.009	111.821
Altri costi	452.857	589.934	-137.077
Totale Costi per servizi	8.400.761	4.287.142	4.113.619

L'incremento della voce "Costi per servizi" rispetto al 1° semestre dello scorso esercizio è principalmente dato da:

- Maggiori lavorazioni effettuate da terzi per Euro 2.906.432, dovute ai costi per progettazione e lavorazioni dovute per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica. In particolare, i costi sostenuti al 30 giugno 2022 accolgono principalmente Euro 3.540.189 per la realizzazione della rete a favore della partecipata Unifiber ed Euro 484.624 per l'esecuzione dei lavori relativi alla rete "verticale" a favore di un primario operatore di telecomunicazioni.
- Maggiori costi relativi a utenze, servizi internet, fibra e linea voce nell'ambito della propria attività caratteristica per Euro 790.546.

Nota n. 30 - Costi per il personale

Al 30 giugno 2022 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 1.830.611, con un incremento di Euro 136.830 pari a circa l'8% rispetto ai costi del 1° semestre del precedente esercizio, e risultano così costituiti:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Δ%
Salari e stipendi	1.415.385	1.166.673	248.712	21%
Oneri sociali	449.781	377.385	72.396	19%
Trattamento di fine rapporto	138.616	97.166	41.450	43%
Altri costi	2.328	2.294	34	1%
Altre componenti attuariali IAS 19	-175.500	50.263	-225.763	-449%
Totale Costi del personale	1.830.611	1.693.781	136.830	8%

Si precisa che la voce "Trattamento di fine rapporto" comprende anche la quota di TFR accantonata e poi versata ai Fondi Complementari di Previdenza per Euro 16.998.

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti per inquadramento contrattuale al 30 giugno 2022, con evidenza delle movimentazioni avvenute nel semestre:

	31/12/2021	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	30/06/2022
Dirigenti	2	-	-	2
Operai	10	-	-	10
Impiegati	78	8	-1	85
Totale	90	8	-1	97

Ed alcuni dei principali indicatori:

	30/06/2022	%	31/12/2021	%
Età media (anni)	40		41	
Anzianità media (anni)	4,90		5,03	
Donne	22	22,68%	21	23,33%
Laureati (magistrale/specialistica)	20	20,62%	19	21,11%

Nota n.31 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente ad Euro 264.411 e registrano un decremento di Euro 485.368 rispetto al valore del precedente esercizio.

Si veda la relativa composizione nella seguente tabella:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	49.807	252.171	-202.364
Abbonamenti e quote associative	33.008	21.747	11.261
Concessioni Governative Mi.S.E.	63.985	86.700	-22.715
Tassa occupazione (TOSAP)	14.214	273.130	-258.916
Oneri diversi e minusvalenze	58.708	84.566	-25.858
Rilascio permessi comunali	3.324	19.217	-15.893
Altri costi	41.365	12.248	29.117
Totale Altri costi operativi	264.411	749.779	-485.368

La voce in oggetto ha subito complessivamente una riduzione rispetto allo scorso esercizio per effetto principalmente dei minori costi non capitalizzabili relativi alla tassa di occupazione riferiti ai lavori di realizzazione dell'infrastruttura della rete in fibra ottica per Euro 258.916.

La voce "Oneri diversi e minusvalenze", pari ad Euro 359.653, accoglie costi di diversa natura e minusvalenze, compresi oneri di competenza di esercizi precedenti, non classificabili nelle altre rispettive sottovoci di bilancio.

Nota n. 32 - Ammortamenti

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 2.548.105 e risulta composta dall'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 198.228, dall'ammortamento per i diritti d'uso per Euro 578.548, e dall'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 1.771.329, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti si rimanda ai prospetti delle attività materiali ed immateriali espone nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 33 - Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti

La voce è pari a Euro 260.566 al 30 giugno 2022 (Euro 71.392 al 30 giugno 2021) ed è interamente composta dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto del fondo svalutazione crediti esposto nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 34 - Proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 164.143 al 30 giugno 2022 e comprende le seguenti voci:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi attivi verso banche	0	2	-2
Interessi attivi contratti di leasing	8.734	3.284	5.450
Proventi da valutazione partecipate con il metodo del Patrimonio Netto	155.409	0	155.409
Differenze cambi	0	13	-13
Totale Proventi finanziari	164.143	3.299	160.844

L'incremento della voce rispetto allo scorso esercizio è principalmente alla rilevazione dei proventi finanziari dovuti alla valutazione della partecipata Unifiber con il metodo del Patrimonio Netto per Euro 155.409, ed a maggiori interessi attivi sui canoni di leasing (+ Euro 5.450) valutati in base a quanto previsto dall'IFRS 16, per effetto della stipula, nel corso del secondo semestre 2021, di n. 2 contratti di sublocazione.

Nota n. 35 - Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	6.523	3.836	2.687
Interessi passivi dilazioni pagamento	67	48	19
Interessi passivi finanziamenti	20.622	17.341	3.281
Interessi passivi su ravvedimento operoso	231	0	231
Interessi passivi leasing (IFRS16)	42.336	35.055	7.281
Interessi, sanzioni e costi cartella Equitalia	110	104	6
Differenziali strumenti derivati	9.426	8.070	1.356
Svalutazione altri titoli	738	0	738
Aggiustamenti passivi su cambi	1.781	484	1.297
Totale Oneri finanziari	81.834	64.938	16.896

Nota n. 36 - Imposte sul reddito

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
IRES	852.543	68.730	769.592
IRAP	163.793	220.494	123.104
Imposte anticipate	6.494	11.109	-64.055
Imposte differite passive	1.940	-1.818.277	1.418
Totale Imposte sul reddito	1.024.770	-1.517.944	830.059

Si precisa che le imposte differite al 30 giugno 2021 (Euro 1.818.277) accoglievano un ricavo straordinario relativo allo storno delle imposte differite passive sulla rivalutazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, per effetto del riallineamento tra valori civilistici e fiscali avvenuto nell'esercizio 2021.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è

rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	30/06/2022	30/06/2021
Risultato prima delle imposte	3.129.493	1.470.765
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	751.078	352.984
<u><i>Variazioni in aumento:</i></u>		
Differenze temporanee	361.525	291.545
Differenze permanenti	345.033	91.276
<u><i>Variazioni in diminuzione:</i></u>		
Differenze temporanee	162.560	333.715
Differenze permanenti	68.035	20.051
Reddito imponibile	3.605.457	1.499.820
Deduzione A.C.E.	53.197	581.097
Reddito Imponibile IRES	3.552.260	918.723
Aliquota effettiva applicata	24,00%	24,00%
IRES corrente sul reddito di esercizio	852.543	220.494

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili. Nel calcolo dell'IRES di competenza dell'esercizio si è tenuto conto degli effetti dell'A.C.E. (Aiuto alla crescita economica) per Euro 53.197.

IRAP	30/06/2022	30/06/2021
Differenza tra valore e costi della produzione	3.047.185	14.204.434
Costi non rilevanti	2.091.177	-10.906.856
Totale	5.138.361	3.297.578
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	247.669	158.943
Variazioni in aumento	812.002	431.640
Variazioni in diminuzione	-128.710	-303.886
Totale variazioni	683.292	127.754
Deduzioni Apprendisti e Disabili	-283.988	-141.827
Deduzioni Cuneo Fiscale	-2.139.462	-1.857.569
Totale deduzioni	-2.423.450	-1.999.396
Imponibile IRAP	3.398.203	1.425.936
Aliquota effettiva applicata	4,82%	4,82%
IRAP corrente sul reddito di esercizio	163.793	68.730

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

Per maggiori dettagli circa la variazione della fiscalità differita, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 11.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Emolumenti organi sociali

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale:

	2022	2021	Variazione
Organo amministrativo	228.000	228.000	0
Collegio Sindacale	40.000	40.000	0
Totale	268.000	268.000	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella seguente sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	2022	2021
Revisione legale	45.000	45.000
<i>Revisione bilancio annuale</i>	<i>35.000</i>	<i>35.000</i>
<i>Revisione bilancio semestrale</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
Altre attività di attestazione	3.500	3.500
Totale	48.500	48.500

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Il sistema di controllo interno di Unidata è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2021).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Unidata si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio. L'Organo di Vigilanza e Controllo scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Esso è composto da due membri nella persona dei Signori: Maria Teresa Colacino (Presidente) e Michele Ciuffi.

Nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispettando ancor più il requisito di "adeguatezza" richiesto dal legislatore a beneficio di tutti i soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel Modello stesso, Il Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'ODV, nella seduta del 14 aprile 2021 ha approvato l'aggiornamento del Modello ex D.lgs 231/2001.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Alla data della redazione della relazione semestrale non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre che abbiano impatto sui saldi di bilancio.

Si segnala che, coerentemente con gli obiettivi di crescita e sviluppo, in data 22 luglio 2022 la società ha emesso un titolo obbligazionario pari ad Euro 10.000.000, interamente sottoscritto da Intesa Sanpaolo. Tale emissione prevede la possibilità di un successivo trasferimento da parte del sottoscrittore del rischio emittenti nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione. Il titolo in oggetto è stato emesso alla pari ed ha una durata pari a 7 anni, con scadenza al 28 luglio 2029. E' previsto un periodo di pre-ammortamento pari a 24 mesi, con pagamento della prima quota capitale dal 31 dicembre 2024. Il tasso di interesse nominale annuo è pari al 3,74%.

RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE



Unidata S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
Unidata S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalle relative note esplicative della Unidata S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

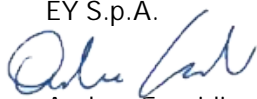
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Unidata S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Perugia, 29 settembre 2022

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)